



COMUNE DI
ROGOLO

PGT

Piano di Governo del Territorio

Anno 2012

PIANO DEI SERVIZI

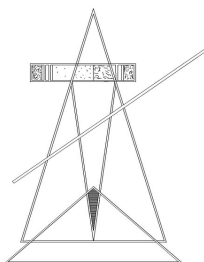
PdS 01

**RELAZIONE E
NORMATIVA TECNICA**

Adozione	Deliberazione C.C. n. °.....del.....
Approvazione	Deliberazione C.C. n. °.....del.....
Pubblicazione	Pubblicazione B.U.R.L. n. °.....del.....

Il Progettista

barri e luzzi



progettazione edilizia
architettura d'interni
barri roberto architetto
luzzi luciana architetto
luzzi ugo geometra
23018 Talamona-Via Cusini 25b
Tel. 0342.670.696
Fax 0342.233.632
E-mail "info@barrieluzzi.it"

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento

Piano dei Servizi

Indice

Art. 1	Introduzione	3
Art. 2	Metodologia di lavoro	4
Art. 3	Classificazione dei Servizi	4
Art. 4	Analisi	6
Art. 5	Valutazione dei servizi e verifica degli standard esistenti	7
Art. 6	Considerazioni e previsioni per localizzazione dei servizi comunali	18
Art. 7	Obiettivi ed azioni di piano	20
Art. 8	Previsioni	21
Art. 9	Tabelle comparative dei servizi esistenti e in previsione	25
Art. 10	Perequazione delle aree destinate a servizi pubblici	27
Art. 11	Modalità per acquisizione delle aree per servizi	27
Art. 12	Titolo abilitativo per realizzazione strutture pubbliche	28
Art. 13	Soggetti abilitati alla realizzazione di opere pubbliche	28
Art. 14	Parametri ed indici per l'edificazione di strutture pubbliche	28
	14a. Edifici e attrezzature pubbliche	
	14b. Verde pubblico e verde attrezzato per gioco e sport	
	14c. Parcheggi	
	14d. Impianti tecnologici	
	14e. Servizi per la mobilità	
	FASCE DI RISPETTO STRADALE	37
	CARTELLONISTICA	39

Art. 1 - Introduzione

Il Piano dei Servizi (in seguito denominato P.d.S.), già introdotto dalla legge regionale 1/2001, e confermato dalla L.R. 12/2005, è lo strumento che i comuni elaborano al fine di assicurare “una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l’edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste”.

Nello specifico l'articolo 9 della legge 12/05 prevede che il Piano dei Servizi debba:

- assicurare la dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l’edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste;
- determini il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio intesi come la popolazione stabilmente residente nel comune, la popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, la popolazione gravitante nel territorio;
- valuti le attrezzature di servizio esistenti nel territorio comunale anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifichi i costi per il loro adeguamento e individui le modalità di intervento;
- indichi con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal Documento di Piano le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifichi i costi e ne prefiguri le modalità di attuazione;
- assicuri una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante,

nonché la dotazione da assicurare nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi quella minima sopra indicata;

- indichi i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione, con particolare riferimento agli ambiti in cui è prevista la realizzazione di strutture commerciali con possibile rilevante affluenza;
- dovrà essere integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del P.U.G.S.S..

Le indicazioni del Piano dei Servizi hanno carattere prescrittivo e vincolante; il piano non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Art. 2 - Metodologia di lavoro

L'elaborazione del Piano dei Servizi è avvenuta secondo le seguenti attività operative:

- ricostruzione del quadro dei servizi esistenti sul territorio;
- valutazione qualitativa e funzionale dei servizi esistenti;
- valutazione del grado di accessibilità;
- identificazione della domanda di servizi;
- confronto tra domanda e offerta dei servizi;
- elaborazione del Progetto di Piano dei Servizi.

Art. 3 - Classificazione dei servizi

Le attrezzature di servizio sono così classificate:

- a. Attrezzature di Interesse Collettivo (AIC)
 - attrezzature culturali e ricreative (biblioteche, musei, teatri, sale riunioni);
 - attrezzature sportive (palestre, impianti per lo sport);
 - attrezzature sociali ed assistenziali (ambulatorio medico, centri sociali, sedi delle associazioni);

- attrezzature amministrative ed istituzionali (municipio, sedi di enti pubblici, protezione civile);
 - cimitero e aree pertinenti.
- b. Attrezzature Scolastiche
- attrezzature per l'istruzione (asilo nido-scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria) comprese le aree pertinenti quali strutture per lo sport, il verde, aule riunioni, sala mensa.
- c. Verde Pubblico
- Parchi urbani, parchi attrezzati per il gioco e/o per la sosta;
 - Strutture sportive all'aperto, campo di calcio.
- d. Parcheggi
- Parcheggi pubblici all'aperto o interrati d'uso pubblico.
- e. Servizi tecnologici
- Acquedotto, impianti di captazione e accumulo;
 - Fognatura e impianto di depurazione;
 - Impianti a rete (telefono, energia, gas) e relative cabine di trasformazione o derivazione e controllo;
 - Illuminazione pubblica;
 - Tecnologici sovracomunali.
- f. Servizi per la mobilità
- Strade pubbliche a livello comunale e sovracomunale (statale e provinciale);
 - Ferrovia e trasporto pubblico autobus;
 - Vie ciclo-pedonali, sentieri e percorsi poderali.

Art. 4 - Analisi

Il Comune di Rogolo è caratterizzato da un agglomerato urbano, per lo più sviluppatosi attorno al nucleo originario. Solo la nascita dell'area produttiva, dove si è susseguita la costruzione di capannoni ad uso commerciale ed artigianale, infine industriale, ha generato uno sviluppo estraneo alla crescita storica del nucleo residenziale.

Il sistema dei servizi richiede poca dispersione, i servizi principali si devono concentrare nel centro abitato.

Diversamente i servizi annessi alle aree produttive risultano esterni e non compatibili, per localizzazione, con l'area residenziale.

Le verifiche sono effettuate secondo la dotazione minima, stabilite dai valori di riferimento riportati nel DM 1444/68, di 18 mq/abitante, e le analisi sui servizi effettuate tenendo conto anche della quota di popolazione gravitante sul territorio comunale.

Nel caso del comune di Rogolo non sono state rilevate particolari caratteristiche di capacità attrattiva esterna al suo abitato, non vi sono cioè servizi di livello superiore a quello comunale. Si rileva però una potenzialità nella popolazione gravitante relazionata alla presenza dell'area produttiva e commerciale, con tendenza per lo più al pendolarismo giornaliero.

Per molti servizi, come strutture sportive, centri per spettacoli e cultura, il Comune ha una dotazione strutturale minimale, come la maggior parte dei piccoli comuni. I residenti si dirigono per lo più nel vicino capoluogo mandamentale di Morbegno in grado di offrire una risposta sportiva e culturale significativa.

Il territorio ha buone potenzialità naturali e paesaggistiche sicuramente da valorizzare ulteriormente nell'ottica di incentivare e migliorare l'offerta turistica, possibile solo se affiancato dalla presenza di servizi pubblici.

Importante sono gli ampi spazi agricoli di fondovalle con la fitta rete di percorsi interpoderali e di canali irrigui che convogliano nell'Adda da sommarsi ai percorsi che si inerpicano e diramano sul versante Orobico.

Le istanze presentate dalla popolazione, riguardo al fondovalle, sono per lo più indirizzate alla richiesta di aree edificabili per spazi commerciali e produttivi nella zona nord della SS38, è stata registrata una sola richiesta di spazio pubblico, avanzata dal Corpo Musicale comunale.

Art. 5 - Valutazione dei servizi e verifica degli standard esistenti

Il Comune conta al 31 dicembre 2011 una popolazione residente di 559 abitanti, oltre alla popolazione gravitante per impiego nel settore commerciale e industriale.

Nel centro residenziale sono ubicati i servizi principali quali Municipio, Scuola dell'Infanzia, Ufficio Postale di modeste dimensioni, Ambulatorio medico con una scarsa presenza di parcheggi circostanti.

I principali servizi assenti sono gestiti in consorzio con i Comuni limitrofi, ad esempio Scuola Primaria e Secondaria gravitano su Delebio, al Comune spetta l'onere del trasporto e il riconoscimento di una quota pro-capite per alunno frequentante l'Istituto Comprensivo.

Vi è una Biblioteca Comunale ben attrezzata e polifunzionale.

Non vi sono strutture ad uso asilo nido.

Per le attività sportive si gravita per lo più nel capoluogo mandamentale di Morbegno.

Le strutture ricreative di spettacolo, cinema e teatro presenti sono di proprietà della Parrocchia.

Vi è un campo da calcio a 5 con erba sintetica, sempre aperto al pubblico.

Nel Comune si rileva la presenza di un negozio di generi alimentari, nel centro del nucleo abitato, che sopperisce al fabbisogno quotidiano.

All'ingresso del paese vi è un Ipermercato in cui vi è la disponibilità di ogni tipo di genere alimentari.

La mancanza della farmacia ha generato per diversi anni la problematica principale, a cui l'A.C. ha risposto concretamente e positivamente aprendo un dispensario farmaceutico in prossimità del centro, a cui si rivolgono anche i nuclei abitati dei paesi limitrofi.

URBANIZZAZIONI PRIMARIE E RETI TECNOLOGICHE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

<i>TIPO DI SERVIZIO</i>	<i>PRESENZA</i>	<i>PROPRIETA' SERVIZIO</i>	<i>TIPO UTENZA</i>	<i>QUALITA'</i>	<i>NOTE</i>
ACQUEDOTTO	SI	COMUNALE	COMUNALE	BUONA	RETE – PRESE ACQUA – BACINI DI ACCUMULO Km
FOGNATURA	SI	COMUNALE	COMUNALE	BUONA	
DEPURATORE	SI	CONSORTILE	CONSORTILE	BUONA	E' AL SERVIZIO DI PIU' COMUNI
RACCOLTA RIFIUTI	SI	SECAM	COMUNALE	BUONA	RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE
PIATTAFORMA MANDAMENTALE	SI	SECAM	SOVRA- COMUNALE	BUONA	
ELETTRICITA'	SI	PRIVATA-ENEL	COMUNALE	BUONA	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	SI	PRIVATA-ENEL SOLE	COMUNALE	BUONA	Punti luce n. 150
RETE TELEFONICA	SI	PRIVATA-TELECOM	COMUNALE	BUONA	
RETE GAS	SI	PRIVATA-ENEL GAS	COMUNALE	BUONA	KM 8
RETE TELEMATICA	NO				
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	SI	PRIVATA	SOVRA- COMUNALE	BUONA	
DISTRIBUTORE GAS	NO				

SERVIZI PUBBLICI DI TRASPORTO PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

<i>TIPO DI SERVIZIO</i>	<i>PRESENZA</i>	<i>PROPRIETA' SERVIZIO</i>	<i>TIPO UTENZA</i>	<i>QUALITA'</i>	<i>NOTE</i>
FERROVIARIO	NO				FFSS – NON E' FUNZIONANTE LA FERMATA IN STAZIONE FERMATA PIU' PROSSIMA DELEBIO
SERVIZIO BUS	SI	PRIVATA CON PARTECIPAZIONE PROVINCIA-STPS	COMUNALE	INSUFFICIENTE	COLLEGAMENTO SOVRACCOMUNALE
SERVIZIO NAVETTA	SI	COMUNALE	COMUNALE		PER TRASPORTO BAMBINI A SCUOLA

DOTAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI e GIUDIZIO

Si esprime un giudizio dove è intesa la qualità della struttura, del servizio (se necessita di manutenzioni, se è nuova, se è adeguata alle nuove esigenze) oltre alla capacità di rispondere alle esigenze locali rispetto alla domanda del servizio, la difficoltà o meno nel raggiungere il servizio, gli spazi di manovra, di scambio e parcheggio.

<i>SERVIZIO</i>	<i>TIPO DI SERVIZIO</i>	<i>TIPO UTENZA</i>	<i>GIUDIZIO</i>	<i>SUP. MQ</i>
MUNICIPIO	Attrezzature Interesse Collettivo	COMUNALE	BUONO	500
BIBLIOTECA PUBBLICA	Attrezzature Interesse Collettivo	COMUNALE	OTTIMO	100
AMBULATORIO MEDICO	Attrezzature Interesse Collettivo	COMUNALE	DISCRETO	35
AREA ATTREZZATA PER GIOCO	Attrezzature Sportive	COMUNALE	BUONO	1540
SCUOLA INFANZIA	Attrezzature Scolastiche	COMUNALE	BUONO	900
CHIESA S. ABBONDIO	Attrezzature Religiose	COMUNALE	BUONO	1550
CIMITERO	Attrezzature Religiose	COMUNALE	BUONO	1600
PARCHEGGIO P.1 MUNICIPIO	Parcheggio	SOVRACOMUNALE	BUONO	50
PARCHEGGIO P.2 EX PALAZZO SCOLASTICO	Parcheggio	COMUNALE	OTTIMO	466
PARCHEGGIO P. 3 PIAZZA IV NOVEMBRE	Parcheggio	SOVRACOMUNALE	BUONO	100
PARCHEGGIO P. 4 AMBULATORIO	Parcheggio	COMUNALE	OTTIMO	90
PARCHEGGIO P. 5 SCUOLA INFANZIA	Parcheggio	SOVRACOMUNALE	OTTIMO	50
PARCHEGGIO P. 6 CIMITERO	Parcheggio	SOVRACOMUNALE	INSUFFICIENTE *	300

PARCHEGGIO P. 7 CALCHERA	Parcheggio	COMUNALE	DISCRETO	40
PARCHEGGIO P. 8 VIOLINA	Parcheggio	LOCALE	OTTIMO	340
PARCHEGGIO P. 9 VIA ROMA	Parcheggio	LOCALE	BUONO	44
PARCHEGGIO P. 10 VIA STAZIONE	Parcheggio	LOCALE	BUONO	500
PARCHEGGIO P.11 LAVATOIO	Parcheggio	LOCALE	BUONO	500
PARCHEGGIO P. 12 VAL LESINA	Parcheggio	LOCALE	BUONO	100
PARCHEGGIO P. 13 FARMACIA	Parcheggio	LOCALE	BUONO	60
PARCHEGGIO P. 14 EX LATTERIA	Parcheggio	LOCALE	BUONO	40
PARCHEGGIO P. 15 BAR - EDICOLA	Parcheggio	LOCALE	BUONO	50
PARCHEGGIO P. 16 CHIESA LATO NORD	Parcheggio	LOCALE	BUONO	40
PARCHEGGIO P. 17 LUNGO LA PROVINCIALE	Parcheggio	COMUNALE	OTTIMO	4807
PARCHEGGIO P. 18 VICINO ROTATORIA	Parcheggio	LOCALE	BUONO	1405

(*) Il parcheggio nei pressi del cimitero è insufficiente in occasione di ricorrenze come cerimonie funerarie o nel periodo della Commemorazione dei defunti.

I parcheggi sono per lo più scarsi in tutto il paese, con maggior necessità nel centro.

VALUTAZIONE DELLE ATTREZZATURE COLLETTIVE

<i>TIPO DI SERVIZIO</i>		<i>SUPERFICIE</i>	<i>SUPERFICIE PER ABITANTE (N. 583)</i>
MUNICIPIO	Attrezzature Int. Collettivo	500	8.46 (4935/583)
BIBLIOTECA PUBBLICA	Attrezzature Int. Collettivo	100	
AMBULATORIO	Attrezzature Int. Collettivo	35	
SEDE ASSOCIAZIONI con struttura esterna	Attrezzature Int. Collettivo	1150	
CIMITERO	Attrezzature Int. Collettivo	1600	
CHIESA S. ABBONDIO E STRUTTURE ANNESSE	Attrezzature Int. Collettivo	1550	
CAMPO CALCIO A 5	Verde attrezzato	1540	2.64
SCUOLA INFANZIA	Attrezzature Scolastiche	900	1.54 (*)
PARCHEGGI	Parcheeggi	8.982	15.40

(*) Si rileva che nel comune non vi sono né la scuola Primaria né quella Secondaria, i ragazzi si spostano a Delebio, mentre per le scuole Superiori si recano a Morbegno, Chiavenna, Colico o Sondrio.

La scuola dell'Infanzia è di gestione pubblica e conta 30 posti bambini ed insegnanti compresi, è stata recentemente ristrutturata. Offre ottimi spazi e servizio. Complessivamente la struttura ha una superficie di mq. 900 di cui mq. 257 sono costituiti dall'edificio e la restante superficie di spazi verdi all'aperto e parcheggi di pertinenza.

Le attrezzature scolastiche sono sottodimensionate in quanto non vi sono scuole, il Comune partecipazione al costo scolastico per ogni alunno in convenzione con l'istituto Comprensivo di Delebio e spetta l'onere del trasporto.

VALUTAZIONE PRESENZA DI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

<i>SERVIZIO</i>	<i>TIPO UTENZA</i>	<i>RISPOSTA ESIGENZE</i>
BANCOMAT PRESSO IPERMERCATO	CLIENTI IPERMERCATO	OTTIMA
UFFICIO POSTALE	COMUNALE	BUONA
VIGILANZA URABANA	COMUNALE	SCARSA
BANCA	SOVRA-COMUNALE	BUONA
DISPENSARIO FARMACEUTICO	SOVRA-COMUNALE	BUONA (1)

(1) La farmacia è una nuova struttura situata in prossimità della rotatoria, posta in Via Stazione sulla confluenza della Strada Statale 38. Seppur trattasi di un dispensario farmaceutico, riveste grande importanza soprattutto per gli anziani e per le persone che hanno difficoltà nello spostarsi in altri Comuni. E comunque rappresenta una risorsa importante per tutti i cittadini rogolesi.

TABELLA DI SERVIZI NON RILEVATI NEL COMUNE CON TEMPI DI PERCORRENZA

Sono i servizi di soccorso e sicurezza i cui i tempi di percorrenza per raggiungere o essere raggiunti dal servizio sono di fondamentale importanza.

<i>SERVIZIO</i>	<i>COMUNE CON PRESENZA DEL SERVIZIO</i>	<i>TEMPO DI PERCORRENZA</i>
OSPEDALE-PRONTO SOCCORSO	MORBEGNO	10'-15'
	SONDRIO	30'-40'
	CHIAVENNA	30'-40'
CASERMA CARABINIERI	DELEBIO	5'
	MORBEGNO	10'-15'
QUESTURA	SONDRIO	30'-40'
VIGILI DEL FUOCO	MORBEGNO	10'-15'

Art. 6 - Considerazioni e previsioni per localizzazione dei servizi

La LR 12/2005 prescrive di garantire, in relazione alla popolazione stabilmente insediata e a quella da insediare, una dotazione minima di standard pari a 18 mq/ab., ed in coerenza con il D.M. 1444/1968 così suddivisi:

- attrezzature di interesse collettivo	mq/ab	2,00
- attrezzature scolastiche	mq/ab	4,50
- parcheggi	mq/ab	2,50
- verde pubblico	mq/ab	9,00

Dal punto di vista distributivo, si ritiene che i servizi alla persona e gli uffici pubblici siano già ben situati nel centro dell'abitato. La criticità rilevabile è soprattutto dovuta alla carenza di parcheggi nella zona del cimitero. Servizio carente solo in concomitanza di servizi funebri e nel periodo di novembre.

Sicuramente, importante tutto l'anno, è il trasporto pubblico da garantire e potenziare rispetto a Morbegno, con intervalli studiati nella giornata in funzione degli orari di lavoro, della scuola e dei servizi alla persona non presenti in ambito comunale (poliambulatorio, ospedale, uffici). Oltre alle ore serali per tempo libero e svago, al servizio soprattutto dei ragazzi.

Le aree a verde attrezzato sono carenti, quali spazi per il gioco, da distribuire in varie zone del paese; così come manca la presenza di una struttura stabile per manifestazioni e feste popolari.

Le vie di collegamento poste nel centro sono sottodimensionate, la cui larghezza di carreggiata rende impossibile lo scambio fra due mezzi. Si propone quindi il miglioramento delle aree a parcheggio in zone limitrofe al centro, pur sapendo che i cittadini prediligono raggiungere la propria abitazione con l'automobile.

La legge 12/05 prescrive inoltre che le analisi sui servizi vengano effettuate tenendo conto anche della quota di popolazione gravitante sul territorio comunale.

Nel caso del comune di ROGOLO non sono state rilevate particolari caratteristiche di capacità attrattiva, la popolazione gravitante può essere relazionata alla presenza dell'area commerciale e produttiva. Proprio la presenza di queste attività che offrono posti lavoro hanno generato la crescita demografica registrata, pur essendoci un elevato pendolarismo dai centri limitrofi.

La popolazione gravitante richiede quindi soprattutto aree a parcheggio e aree strutturate per il gioco e la ricreazione dei bambini.

Nelle aree produttive è importante prevedere delle attrezzature per bambini, interessanti per famiglie che lavorano entro attività insediate nel comparto e per chi vi accede per acquisti.

Per molti servizi di livello sovracomunale, quali strutture sportive, per spettacoli e cultura, per cui si genera uno spostamento verso il centro maggiore della bassa Valle, Morbegno.

Alcuni servizi sono sostenibili altri invece sono economicamente insostenibili, sia per i costi di costruzione che i successivi costi di gestione e manutenzione.

Di fondamentale importanza è il mantenimento e ripristino di quei percorsi antichi quali sentieri e mulattiere che garantivano il collegamento del paese agli agglomerati minori, agli alpeggi montani e ai prati di fondovalle.

Il loro recupero spesso richiede opere di pulizia, manutenzioni alle pavimentazioni. Il recupero può essere programmato studiando una rete di collegamento fra edifici di rilevanza storico-testimoniale con punti di sosta lungo il percorso, così come proposto nel Piano del Paesaggio Lombardo.

Sono da preservare le aree agricole perché solo contribuendo al sostegno degli imprenditori agricoli si può pensare alla tutela del patrimonio paesaggistico di fondovalle e a quello montano (vedi transumanza, gestione degli alpeggi, pulizia dei boschi, ecc.). Recuperare la rete dei sentieri interpoderali è fondamentale per l'imprenditore che coltiva la terra e, con sistema di convenzione, è da proporre la possibilità di sfruttamento per percorsi turistici e collegamenti fra abitato e Sentiero Valtellina (percorso ciclopedonale di fondovalle che si snoda in riva al fiume Adda), fra abitato e nuclei montani.

Art. 7 - Obiettivi e azioni di piano

Il Piano individua una serie di aree da destinare a servizi a completamento di quelli esistenti ed in ragione della domanda della popolazione residente e delle attività insediate. Le scelte vengono effettuate ripercorrendo i criteri determinati nelle fasi di analisi e previsione.

Gli obiettivi generali perseguiti nel PdS sono:

- localizzare nuove aree per servizi in ragione della domanda pregressa e futura;
- potenziare aree per verde attrezzato e sportivo con strutture anche coperte;
- ripristinare e valorizzare gli antichi percorsi interpoderali;
- valorizzare iniziative private capaci di gestire attività di servizio integrate utili alla cittadinanza, molti dei servizi sopra elencati possono essere valutati in sistemi misti di gestione pubblico-privata;
- creare un nuovo ambulatorio medico;
- prevedere delle strutture per asilo nido e sosta bambini.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati sono state valutate le dotazioni esistenti di servizi, cercando di sopperire alle carenze o mancanze emerse in fase di analisi.

Art. 8 - Previsioni

a. Attrezzature di Interesse Collettivo (AIC)

Obiettivo prioritario per il comune è la realizzazione di un nuovo ambulatorio medico, da dislocare nelle aree di interesse collettivo ubicate in posizione centrale rispetto all'abitato e possibilmente in prossimità del dispensario farmaceutico.

Altra grande sfida è la reperibilità delle aree necessarie alla realizzazione di una struttura Polifunzionale in cui ubicare anche la Sede delle Associazioni presenti sul territorio.

Con gli standard qualitativi derivanti dall'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, l'A.C. vorrebbe concretizzare il proprio obiettivo.

Le aree ritenute idonee a detta struttura sono due, la prima posta verso il confine comunale con Andalo e la seconda a nord della rotatoria di Rogolo, allo sbocco del sottopasso pedonale di attraversamento della Strada Statale. Entrambe le localizzazioni sono entro o prossime al comparto produttivo, scelte non occasionali ma in quanto la struttura potrebbe essere integrata con funzioni relazionabili a tale comparto e rivestire il ruolo importante di vitalizzare queste aree anche negli orari spesso non proprio lavorativi (serali e festivi). Entrambe le aree potranno essere trasformate anche per altre strutture pubbliche ritenute prioritarie dell'Amministrazione Comunale rispetto alle necessità della comunità.

Altro intervento programmato nel medio-lungo termine è la realizzazione di una seconda struttura di attraversamento della SS38 a collegamento dell'area a verde di tutela e l'abitato, nei pressi dell'ingresso al paese. Nel piano sono individuate a standard le due aree in cui insisterà detta struttura, rispettivamente a sud e nord della SS38. In una progettazione di dettaglio si potranno inserire interventi capaci di strutturare queste aree con elementi attrattivi oltre ad attrezzarli per la sosta e attività ludiche all'aperto.

Un intervento che si intende concretizzare nel breve termine è la realizzazione della Piazza del Centro con adeguamento ed allargamento di carreggiata delle via Caporale e Guasto.

Il PdS non individua aree da destinare alla realizzazione di edifici per il culto in quanto la dotazione esistente risulta sufficiente, pertanto non si programmano interventi per tali insediamenti.

Come precedentemente indicato la scelta amministrativa è più orientata a spazi di ritrovo sportivi, sia chiusi che aperti, e da destinare alla sede delle Associazioni Comunali.

Per interventi entro aree poste nei territori di competenza di Enti superiori dovrà essere chiesta apposita autorizzazione, massima attenzione andrà rivolta all'ambito di interesse collettivo in Erdonà, entro l'habitat 9412, in quanto è prossimo ad un'area idonea al Gallo Cedrone all'interno del Piano di Gestione del SIC.

b. Attrezzature Scolastiche

Per quanto riguarda le attrezzature scolastiche non si prevede di inserire spazi per ampliamento o spostamento degli edifici esistenti. L'unico servizio rimasto è rappresentato dalla Scuola dell'Infanzia, il cui edificio è stato oggetto di recente ristrutturazione.

c. Verde Pubblico

All'interno del territorio comunale sono previste più aree verdi dislocate in diverse contrade. L'idea di base è riuscire a creare delle aree di sosta e di spazi per il gioco dei bambini in più punti del paese al fine di garantire facilmente il servizio a tutti.

Un'area a verde pubblico è localizzata all'ingresso del paese in corrispondenza del sovrappasso o sottopasso pedonale alla SS38, da definirsi in fase di progettazione comunque con strutture leggere.

d. Parcheggi

Sono state dislocate diverse aree a parcheggio in punti strategici e limitrofi al centro del paese, in prossimità di vie strette al fine di evitare l'eccessiva percorribilità delle stesse. Migliorare la vivibilità del paese e servizi i servizi principali, localizzati nel centro.

Altre aree a parcheggio sono previste in prossimità delle aree a gioco, al fine di garantire l'ottima fruibilità dell'area attrezzata ed in prossimità di servizi di interesse collettivo.

La realizzazione di parcheggi pubblici dovrà essere definita nelle convenzioni da stipulare in concomitanza dell'attuazione degli Ambiti di trasformazione.

e. Servizi tecnologici

Si ribadisce l'attenzione alla manutenzione delle reti tecnologiche esistenti.

Si prescrive la mitigazione dell'area circostante il depuratore con sistemi di alberature, soprattutto a seguito di eventuali interventi di ampliamento.

Un'ampia area per impianti tecnologici di interesse pubblico è individuata nei pressi del depuratore. La previsione è a garanzia della possibilità di ampliamento della struttura del Depuratore di livello comprensoriale e della discarica dei rifiuti presente.

Nell'area potranno essere localizzati impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili.

f. Servizi per la mobilità

- Ferrovia e trasporto pubblico autobus
- Strade pubbliche a livello comunale
- Vie ciclo-pedonali, sentieri e percorsi poderali

Obiettivo del PdS è il miglioramento del Servizio Pubblico di collegamento con i centri su cui i rogolesi si dirigono per i principali servizi di necessità, quali Ospedale, ASL, Scuole Superiori e infine ambienti per svago e tempo libero. La necessità è soprattutto individuata a tutela di ragazzi ed anziani.

Sarà compito dell'Amministrazione saper discutere e definire, anche in accordo con i comuni contermini, una rete di trasporto pubblico.

Sono in previsione alcuni importanti infrastrutture nel fondovalle al servizio dell'abitato quali:

- Strada di arroccamento al servizio dei lotti posti fra via Roma e la strada statale.
- Individuazione di un secondo attraversamento "in sicurezza" della strada statale 38 in prossimità dell'innesto di via Roma sulla arteria principale SS38.
- Individuazione di una strada affiancata da pista ciclabile quale collegamento fra la rotatoria di Andalo e la Provinciale per Mantello, ubicata in parallelo alla ferrovia e a sud della stessa (con sviluppo Ambiti di Trasformazione);
- Collegamento della suddetta pista ciclabile al sottopasso esistente, di recente realizzazione, ad attraversamento della SS38, garantendo in sicurezza il collegamento dell'abitato di Rogolo, alla pista ciclabile "Sentiero Valtellina" con transito nei prati a nord della ferrovia;
- Pista ciclo-pedonale in fregio alla strada Provinciale che collega Rogolo con Mantello, fino al raggiungimento, in tempi più rapidi rispetto al precedente percorso, del "Sentiero Valtellina".

Sono in previsione alcuni importanti infrastrutture nella parte di territorio montano quali:

- Manutenzione e miglioramento dei sentieri esistenti, quali percorsi di interesse turistico, paesistico ed ambientale;
- Formazione di nuove viabilità agro-silvo-pastorale previste nel Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, e opere di miglioramento di viabilità esistente nel Piano del Parco delle Orobie Valtellinesi per quanto di rispettiva competenza.

La progettazione dovrà essere corredata degli studi di valutazione d'incidenza per le aree ricadenti nei SIC o ZPS.

DEROGA

Rispetto alle previsioni di PGT è ammessa la facoltà di deroga per realizzazione o modifica di opere pubbliche, o private ma di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 765 del 06 agosto 1967 e art. 40 della Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005.

La sola deroga per privati è ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche nei casi di cui alla L.R. 6 /1989 art. 19 e s.m.i..

Sono inoltre concesse deroghe al fine di consentire reperire spazi tecnologici per il posizionamento o l'installazione di servizi pubblici, cabine tecnologiche per rete elettrica, gas, telecomunicazioni e impianti di videosorveglianza (nel rispetto della normativa vigente di settore), opere per acquedotto comunale, rete fognaria ed eventuale raccolta acque bianche (vasche di raccolta, pompaggio e sollevamento), piazzuole per raccolta rifiuti, differenziata, piazzole per distributore acqua, latte o altro.

Art. 9 - Tabelle comparative servizi esistenti e in previsione.

Tabella delle Superfici dei servizi esistenti e previsti dal piano.

	<i>Attrezzature Interesse Collettivo</i>	<i>Attrezzature Scolastiche</i>	<i>Verde Pubblico</i>	<i>Parcheggi</i>
ESISTENTI	4.935	900	1.540	8.900
PROGRAMMATE	10.100		8.600	4.235
TOTALE	15.035	900	10.140	13.135

La L.R. 12/2005 abroga la legge fondamentale dell'urbanistica Regionale L.R. 51/1975 e non prescrive dotazioni minime di aree a standard.

I nuovi strumenti urbanistici devono dunque verificare le dotazioni prescritte a livello nazionale dal DM 1444/68. Dotazione per tipologia di servizio, calcolato sulla potenzialità insediativa del piano di **870 abitanti**, con un obiettivo di piano di incremento delle aree per strutture verdi all'aperto (parco gioco bambini) e coperti come strutture sportive. I Parcheggi e le aree verdi devono garantire il servizio anche alle zone produttive.

Tabella riassuntiva dotazioni minime – esistenti e in previsione

SUDDIVISIONE SERVIZI PER (DM 1444/68)	DOTAZIONE MINIMA SERVIZI DM 1444/68	DOTAZIONE ESISTENTE	DOTAZIONE IN PREVISIONE	DOTAZIONE COMPLESSIVA
AIC	1.740	4.935	10.100	15.035
AS	3.915 (*)	900	0	900
VP	7.830	1.540	8.600	10.140
P	2.175	8.900	4.235	13.135
DOTAZIONE PER AREE PRODUTTIVO	21.128			
Total (18 mq/ab)	36.788	16.357	20.785	39.210

(*) Le aree scolastiche sono sottodimensionate in quanto, come già sollevato in fase di analisi, nel comune non vi è in funzione né scuola Primaria né Secondaria. Pertanto la superficie dovuta per tali servizi è assorbita da Verde Pubblico e Attrezzature di Interesse Collettivo.

Rispetto alle necessità di parcheggi e aree verdi vi è un forte sovradimensionate per la dotazione di competenza alle attività produttive.

Nei conteggi non sono inserite le aree in montagna che vanno a compensare i servizi in quell'ambito e sono rivolti a residenti che si spostano nei mesi estivi.

Art. 10 - Perequazione delle aree destinate a servizi pubblici.

Il PdS assegna, a tutte le aree standard da acquisire ad interesse pubblico e non comprese nei Piani Attuativi (P.A.), un indice di utilizzazione, denominato "bonus".

- Il "bonus" è trasferibile entro un ambito residenziale o produttivo in funzione dell'ambito di appartenenza. Il bonus relativo ad un'area standard insistente (confinante) in ambito residenziale potrà essere trasferito in ambito residenziale, mentre il bonus di un'area standard insistente in ambito produttivo potrà essere trasferito in ambito produttivo.
- Il "bonus" è trasferibile fino al raggiungimento dell'indice massimo previsto dall'ambito su cui viene trasferito, come previsto nel PdR.
- L'area potrà essere ceduta al Comune solo se in possesso di requisiti di effettiva utilizzabilità, per dimensione e per accessibilità.
- I trasferimenti devono essere convenzionati contestualmente al rilascio del Permesso di Costruire (P.C.) e trascritti sul registro comunale.

Non sono soggette a fattori perequativi e/o premiali le aree di pertinenza del depuratore e dell'area ad uso deposito e stoccaggio temporaneo dei rifiuti.

Non sono soggette a fattori perequativi e/o premiali le aree del Piano dei Servizi in ambito montano.

Art. 11 - Modalità per acquisizione delle aree per servizi.

Il Comune può acquisire le aree di proprietà privata con destinazione d'uso per servizi pubblici attraverso:

- cessione in permuta, cessione di area comunale con area privata destinata a standard pubblico;
- cessione amichevole
- cessione a seguito di esproprio;
- cessione gratuita per trasferimento del "bonus" di cui al paragrafo 9.

Art. 12 - Titolo abilitativo per realizzazione strutture pubbliche.

La L.R. 12/2005 all'art. 33 comma 3 stabilisce che per le opere pubbliche dei comuni, la deliberazione di approvazione del progetto, assistita dalla relativa validazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/1999 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n.109 e s.m.) ha i medesimi effetti del Permesso di Costruire.

Art. 13 - Soggetti abilitati alla realizzazione di opere pubbliche.

Di norma i servizi pubblici sono realizzati dall'Amministrazione Comunale o altri Enti pubblici in accordo con l'A.C., ma possono essere realizzati da privati in convenzione sempre con l'A.C.

I privati possono proporre di realizzare a propria cura e spesa delle attrezzature pubbliche previste nel P.d.S., con puntuale definizione della localizzazione, anche in variazione della previsione del P.d.S., purchè entro l'ambito di appartenenza e chiaro miglioramento del servizio pubblico, sempre in accordo con l'A.C..

Il privato può proporsi anche per la gestione di un servizio pubblico.

Per la realizzazione e/o per la gestione di un servizio pubblico deve essere stipulata una convenzione tra soggetto privato e Amministrazione Comunale da approvarsi in Consiglio Comunale.

Gli interventi potranno essere realizzati e convenzionati secondo la normativa del Project Financing.

Art. 14 - Parametri e indici per l'edificazione di strutture pubbliche

14.a - Edifici e attrezzature pubbliche.

✓ *Edifici scolastici – Biblioteche - Strutture per pubblico spettacolo.*

La progettazione esecutiva dell'intervento dovrà definire le volumetrie e le superfici per l'ottimizzazione del servizio in funzione all'utenza e in applicazione delle specifiche normative rivolte alla progettazione dell'attrezzatura stessa (es. dimensionamenti minimi per asilo nido, scuole, mense, impianto sportivo, pubblico spettacolo, ecc.).

L'intervento dovrà rispettare le norme in materia di abbattimento barriere architettoniche, igiene, sicurezza, prevenzione incendi, ecc..

Indicativamente si consiglia:

- di verificare un Rapporto di copertura di 1/2 dell'area destinata al servizio;
- le altezze che siano in coerenza con gli edifici circostanti e siano valutate nell'inserimento ambientale.
- La progettazione che sia attenta allo studio dell'area pertinenziale con previsione di idonee aree verdi, alberature e individuazione di aree a parcheggio di facile accessibilità con adeguati spazi di manovra.

✓ *Cimiteri e relativi rispetti.*

La progettazione dei cimiteri o relativo ampliamento, va definita in accordo con il Piano Cimiteriale da redigere nel rispetto del DPR 285/90, Legge Regionale 22/2003 e Regolamento Regionale n.6/2004.

Gli interventi pubblici devono rispettare le fasce di rispetto dei cimiteri, come da regolamento comunale e normative vigenti in materia.

14.b.- Verde pubblico e verde attrezzato per il gioco e sport

Comprende le aree finalizzate alla realizzazione di spazi pubblici all'aperto e/o attrezzature coperte, quali:

- giardini pubblici attrezzati per il gioco di bambini;
- parchi per attività sportiva all'aperto con o senza attrezzature (percorso vita);

- campi per il gioco (calcio, pattinaggio, pallacanestro, volley, bocce, piste per bici, ecc.), sia chiuse che coperte;
- strutture sportive polifunzionali coperte.

Nella progettazione di tali strutture si prescrive la verifica dei seguenti parametri:

- $R_c = S_f * 0.20 \text{ mq/mq}$
- $S_d = S_f * 0.60 \text{ mq/mq}$
- $S_v = S_f * 0.60 \text{ mq/mq}$
- Altezza massima da valutare nell'inserimento della struttura nel contesto, altezze medie degli edifici circostanti, posizione e valutazione dell'inserimento paesaggistico.

Massima attenzione alla realizzazione di parcheggi adeguati con ottima accessibilità della struttura rispetto ai servizi direttamente correlati e ai collegamenti viari e pedonali.

Adeguamento alla normativa di abbattimento barriere architettoniche ed inserimento di posti auto riservati a persone diversamente abili e con specifiche caratteristiche.

Le aree verdi dovranno essere seminate e piantumate esclusivamente con l'impiego di specie erbacee e arboree autoctone, è vietato l'impiego di altre essenze.

I progetti dovranno essere integrati con specifici studi sulle soluzioni illuminotecniche secondo normativa specifica al fine della tutela della visuale della volta celeste.

14.c.- Parcheggi

✓ Pubblici

Comprende le aree destinate alla realizzazione di parcheggi pubblici per la sosta temporanea. Devono pertanto essere ubicati in spazi accessibili da strade pubbliche.

Essi possono essere sia all'aperto a raso rispetto alla strada, soluzione usuale, oppure in strutture con più livelli, per lo più interrato con soprastante copertura, accessibile sia nella parte interrata che sulla copertura.

Si predilige l'uso di pavimentazioni drenanti.

La realizzazione dei parcheggi dovrà rispettare la previsione di almeno uno spazio di sosta riservato a persone diversamente abili e conseguentemente realizzato di adeguate dimensioni.

Le aree a parcheggio sono da prediligersi con soluzioni alberate, le specie devono essere autoctone.

I progetti dovranno essere integrati di specifici studi sulle soluzioni illuminotecniche secondo normativa specifica al fine di ridurre l'inquinamento luminoso.

✓ *Privati ad uso Pubblico*

Comprende le aree destinate alla realizzazione di parcheggi privati al servizio di strutture private con continuo rapporto con il pubblico, esempio per strutture commerciali, artigianali, produttive, strutture sportive private, studi professionali e/o medici, strutture di spettacolo, ecc. . Tali parcheggi dovranno essere ben accessibili agli utenti del servizio negli orari di apertura dell'attività.

Con stipula di convenzione ed accordo economico, il Comune può disporre l'apertura continua di tale parcheggi.

Anche nella realizzazione di tali parcheggi si dovranno seguire gli accorgimenti di cui al punto precedente.

Si raccomanda la definizione dell'accessibilità in sicurezza, con attenzione alle immissioni su strade pubbliche, e che il collegamento fra struttura e parcheggio sia accessibile a persone diversamente abili.

Le aree a parcheggio sono da prediligersi con soluzioni alberate, le specie devono essere autoctone.

I progetti dovranno essere integrati di specifici studi sulle soluzioni illuminotecniche secondo normativa specifica al fine di ridurre l'inquinamento luminoso.

14.d - Impianti tecnologici comunali e sovracomunali

Sono le aree destinate ai servizi tecnologici, sia esistenti che in previsione, generalmente impianti pubblici, gestiti dal comune, e impianti privati di interesse pubblico e di interesse sovracomunale, quali:

- bacini di captazione o di accumulo acqua;
- depuratore;
- cabine annesse alle reti tecnologiche per la distribuzione necessarie alle derivazioni comunali;
- elettrodotti;
- antenne per telecomunicazione il cui interesse è sovracomunale (trasmissione televisiva, telefonica, reti informatiche);

La progettazione di questi impianti dovrà essere attenta dell'inserimento paesistico con la minimizzazione dell'impatto sia ambientale che paesaggistico, mantenere le distanze dalle zone in cui non sono ammessi tali impianti, indicare le aree di rispetto che andranno generare a seguito della loro messa funzione (campi magneti, bacini di captazione acqua).

Non dovranno interferire in modo negativo con strutture pubbliche esistenti o rispetto ad aree di interesse pubblico previste nel presente piano per cui potrebbero precluderne lo sviluppo.

L'autorizzazione di detti interventi dovrà essere subordinata alla verifica delle normative specifiche di settore, alla valutazione paesaggistica e alla compatibilità geologica.

Seguono indicazioni particolareggiate per i vari tipi di impianto.

Impianto di depurazione acque reflue.

L'impianto attualmente in funzione è gestito da SECAM, Società per l'ecologia e l'ambiente – società per azioni a capitale pubblico costituito dai Comuni – Comunità Montane e Provincia di Sondrio e serve più Comuni della Bassa Valtellina.

Si prescrive la mitigazione dell'area circostante il depuratore con sistemi di alberature a macchia con specie autoctone.

Nell'ambito è possibile realizzare parco fotovoltaico finalizzato a garantire l'autonomia energetica del depuratore, si prescrive la massima attenzione alla mitigazione e al fenomeno di abbagliamento e specchio, individuazione di materiali che assolvono alla funzionalità prioritaria con garanzia di sostenibilità paesaggistica.

L'area contermine prevista per impianti tecnologici dovrà essere mantenuta ad attività agricola fino alla concreta definizione dell'ampliamento dell'impianto esistente sopradescritto.

Per qualsiasi intervento entro tale area andranno approfonditi gli studi geologici in funzione del progetto.

Impianti per radiocomunicazione e radiotelevisione

La localizzazione di impianti per radiocomunicazioni e radiodiffusione, possono avvenire esternamente alle aree in cui non è ammessa la loro realizzazione garantendo da tali zona una distanza di mt 150.

La localizzazione di tali impianti non è ammessa:

- nei centri ed insediamenti storici;
- in ambito agricolo di valore ambientale;
- in ambito agricolo di tutela;
- in zone con particolari visuali per cui l'impianto possa creare ostacolo;
- a distanza inferiore di 150 mt da scuole, strutture sportive, oratori parrocchiali, aree gioco, (sia che le strutture siano pubbliche e/o private). *Tale distanza potrà essere elevata su parere dell'Arpa, il quale sarà prevalente rispetto alla normativa di Pgt qualora risultasse in contrasto o generata da fattore emersi successivamente all'adozione del piano urbanistico.*

Ogni richiesta di Permesso di Costruire o DIA, dovrà corredata dell'inserimento paesaggistico, relazione con indicazione dei materiali impiegati per la minimizzazione dell'impatto visivo.

La domanda dovrà essere sottoposta a valutazione dell'ARPA per la valutazione dei rischi sanitari in cui possono incorrere gli abitanti per l'esposizione a campi elettromagnetici, l'adeguata distanza da luoghi con permanenza di persone e soprattutto con presenza di bambini (scuole, impianti sportivi e aree gioco).

Ogni gestore dovrà fornire al Comune l'ampiezza delle proprie fasce di rispetto, con una proiezione a terra dei valori superiori a $3\mu T$.

Nei pressi di tali fasce si esclude la localizzazione di aree per gioco e attività con presenza di minorenni.

Elettrodotti

Gli elettrodotti generano dei campi elettromagnetici per cui si creano delle fasce di rispetto per assicurarne la prevenzione da rischi sanitari.

Ogni progetto dovrà farsi carico della dimostrazione del rispetto dei limiti di esposizione come previsto dal DPCM 08/07/2003.

Ogni gestore dovrà fornire al Comune l'ampiezza delle proprie fasce di rispetto, con una proiezione a terra dei valori superiori a $3\mu T$.

Nei pressi di tali fasce si esclude la localizzazione di aree per gioco e attività con presenza di minorenni, come per il punto precedente.

La realizzazione di nuovi tracciati di distribuzione dell'energia elettrica dovrà preferibilmente essere interrata.

Negli **ambiti storici e nei centri edificati in montagna** è d'obbligo l'interramento, non sono ammesse nuove condutture e dovranno essere rimosse anche le linee esistenti agganciate agli edifici.

Nel caso di realizzazione di nuovi elettrodotti non interrati, su tutto il territorio Comunale, dovranno prevedere mitigazioni al fine della tutela dell'avifauna

sia per evitare l'elettrocuzione che gli impatti contro i cavi. Si estende a tutto il territorio quanto prescritto nello studio di incidenza del PGT, riferito ai Siti Rete Natura 2000, la norma di mitigazione degli elettrodotti.

14.e.- Servizi per la mobilità

Caratteristiche delle strade e fasce di rispetto.

Sono gli spazi destinati allo svolgimento del traffico pedonale e/o meccanico.

Su tali aree opera, per intervento diretto, l'Amministrazione Comunale od altri Enti competenti che abbiano ottenuto mandato ed approvazione delle opere con Delibera del Consiglio Comunale, salvo i disposti dell'Art. 29 della Legge 17/8/1942 n° 1150 e successive modificazioni.

Sono aree destinate alla conservazione, all'ampliamento ed alla creazione di spazi per il traffico dei pedoni (inteso anche il transito con mezzi non a motore) e per il traffico meccanizzato.

Oltre alle opere stradali per i mezzi meccanici, i pedoni e relativi servizi funzionali, quali illuminazione, semafori, ecc., potranno essere realizzati impianti di verde di arredo stradale; canalizzazioni di infrastrutture tecnologiche (acquedotti, fognature, ecc. aree di parcheggio).

L'indicazione grafica riportata sulle tavole di azionamento delle strade in previsione e dei nodi stradali e tutte le infrastrutture relative, hanno valore di massima e sarà il progetto esecutivo a rendere maggiore definizione. Pertanto entro i limiti delle fasce di rispetto sono sempre possibili modifiche del tracciato qualora tale eventualità venga imposta in sede esecutiva dall'andamento orografico del territorio o dalla situazione geomorfologica.

In tali casi non si dovrà intervenire con varianti di Piano.

Nel caso in cui l'intervento dovesse apportare modifiche sostanziali alle quantità di superficie destinata ad edificazione o standard si dovrà redigere una variante al Piano Urbanistico.

Le strade sono classificate come da Nuovo Codice della Strada Dlgs 285 del 30 aprile 1992 e s.m.i. e Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, DPR 485 del 16 dicembre 1992 e s.m.i., ai quali si rimanda per ogni ulteriore specifica e definizione rispetto a quanto segue:

- A) Autostrade.
- B) Strade extraurbane principali, con funzione prevalentemente regionale.
- C) Strade extraurbane secondarie, con funzione prevalentemente intercomunale, sono accessibili attraverso i nodi esistenti o attraverso nuove eventuali immissioni di strade secondarie, purchè distanti non meno di 300 mt dagli accessi preesistenti e da quelli in previsione sulle riportati sulle tavole grafiche di PGT.
- D) Strade urbane di scorrimento con funzione prevalentemente comunale, sono accessibili mediante normali immissioni delle strade interne.
- E) Strade urbane e di quartiere, con funzione prevalentemente urbana; sono accessibili anche dai lotti in qualunque punto mediante normali immissioni con l'obbligo di dare la precedenza.
- F) Strade interne, con funzione di distribuzione capillare degli autoveicoli o agricole.
- G) Strade vicinali e pedonali, con funzione di distribuzione capillare dei pedoni (trattate al punto successivo alla tabella delle fasce di rispetto).
- H) Strade ciclo-pedonali, mulattiere, piste forestali (trattate al punto successivo alla tabella delle fasce di rispetto).

FASCE DI RISPETTO STRADALE Distanze da rispettare dal confine stradale per tipo di strada					
POSIZIONE	OPERE	TIPO B*	TIPO C*	TIPO F*	TIPO G vicinali Locali secondarie e Vicinali
Fuori dal centro abitato	Nuove costruzioni, ricostruzioni conseguenti a demolizione integrale, ampliamento verso strada.	40 mt	30 mt	20 mt	Norm. Zona Allin. fabb. Es. minimo 5 mt
	Nuove costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti verso strada nelle zone rese edificabili o trasformabili dal Pgt sia con forma diretta che previo P.A. vigente	20 mt	10 mt	Norm. Zona Allin. fabb. Es. minimo 5 mt	Norm. Zona Allin. fabb. Es. minimo 5 mt
	Costruzione e ricostruzione muri di cinta lateralmente alle strade	5 mt	3 mt	3 mt	Norm. Zona
Nel centro Abitato	Nuove costruzioni, ricostruzioni conseguenti a demolizione integrale, ampliamento verso strada.	20 mt	Norm. Zona Allin. Fabb. es. minimo 7,5 mt	Norm. Zona Allin. fabb. es. minimo 5 mt	Norm. Zona Allin. fabb. es. minimo 5 mt
	Costruzione e ricostruzione muri di cinta lateralmente alle strade	3 mt	1,5 mt	1,5 mt	-----

- Tipologie definite dal Nuovo Codice della Strada
- Norm. Zona: Vedi se esistono specifiche normative di zona e sentito il parere del Responsabile del Servizio di Polizia Municipale
- Allin. fabb. es.: Allineamento fabbricati esistenti

Le strade pedonali e ciclo-pedonali devono essere sicure e garantire la continuità. Le piste ciclabili intese in modo assoluto, ad esclusivo utilizzo delle biciclette, sono di difficile realizzazione, nel nostro territorio è usuale l'utenza promiscua fra pedoni e biciclette. Dove possibile, esempio nella area di fondovalle, è auspicabile la doppia corsia per pedoni e biciclette, e creare il collegamento al sentiero Valtellina che transita in comune di Mantello.

I percorsi pedonali esistenti dovranno per lo più essere conservati, soprattutto andranno recuperati e ripristinati i percorsi in selciato. Molti di questi percorsi collegano i nuclei storici montani. Si raccomanda la loro preservazione e l'uso pubblico.

Le mulattiere che si inerpicano nel bosco consentono delle magnifiche visuali sul fondovalle, con visione del Lago di Como e del suo versante Lariano, e magnifiche viste sul versante delle Alpi Retiche. Le visuali, indicate sulla tavola grafica del paesaggio, vanno salvaguardate.

I sentieri di montagna sono riservati ad escursionisti a piedi, in bicicletta (mountain-bike), a cavallo, al transito di animali, mentre è vietato il transito con mezzi motorizzati se non a scopi agricoli.

La Viabilità agro-silvo-pastorale per collegamenti fra gli alpeggi e zone agricole, devono essere a traffico controllato, realizzate con attenzione a sezione a compensazione fra scavo / riporto, ripristino delle scarpate con verde con semine locali, controllo a fine lavori e certificazione da parte del Responsabile del Servizio della regolare esecuzione.

Interventi che non possono prescindere da uno studio di approfondimento geologico (perizia geologica).

Gli interventi che ricadono in ambiti SIC e ZPS dovranno essere sottoposti a studio di incidenza, qualora vi siano modifiche del tracciato, interventi di sostegno alle scarpate. Qualsiasi intervento dovrà essere concordato con l'Ente Gestore.

Sono vietati interventi di pavimentazione con impiego di cemento, asfalto o qualsiasi altro materiale non naturale.

Cartellonistica stradale

Si riprende l'art. 52 delle norme di attuazione del PTCP in materia di cartellonistica stradale, "in cui si riconosce la cartellonistica stradale come deturpamento del paesaggio e di negativa interazione con le viste attive delle bellezze naturali...", nonché il Regolamento Provinciale approvato con DCP n. 7 del 27/01/2011.

Ad esclusione dei cartelli di segnaletica stradale definiti dal codice della strada, dei cartelli istituzionali e di segnalazione turistica, di segnalazione di deviazione del percorso o di informazione temporanea particolare necessaria alla corretta circolazione, si divieta:

- la collocazione di cartelli stradali ai lati delle strade statali, provinciali e delle ferrovie, poste fuori dai centri abitati e dai centri urbanizzati del territorio comunale;
- divieto di collocazione di nuovi cartelli stradali ai lati delle strade di ogni tipo e delle ferrovie, poste entro i centri abitati, quando interferiscono con viste attive di rilevante interesse.

Si prescrive la rimozione di cartelli posti in zone di interesse paesistico, storico, artistico o di mascheramento di visuali.

Sulla carta dei vincoli vengono indicati i tratti in cui si prescrive la massima attenzione nella posa di cartellonistica stradale.

Indicazione sulle segnaletiche lungo i percorsi escursionistici e VASP

Lungo i percorsi ciclo-pedonali e/o sentieristico-escursionistico sopra menzionati sono da apporre delle segnaletiche riportanti il nome del percorso (storico e/o di memoria, tradizionale), il luogo che si raggiunge e possibilmente i tempi di percorrenza.

Sia lungo la VASP, che i percorsi ciclo-pedonali e pedonali (mulattiere o sentieri), i punti con visuali vanno segnalati con cartellonistica indicante gli

elementi emblematici su cui si apre la vista, esempio nome dell'elemento naturale (cima – versante – lago – albero monumentale, ecc.) oppure del manufatto artificiale (monumento – chiesa – santella – mulino – casera, ecc.).

Le segnaletiche dovranno riprendere al tipo di quelle in uso nel Parco delle Orobie Valtellinesi.